Unanime soddisfazione per le dimissioni di Cioccetti

La crisi capitolina investe tutta la DC

Solo il quotidiano dell'Azione cattolica rimpiange il Sindaco dell'alleanza con i fascisti - La sinistra dc per il « monocolore »

La città si è liberata di un peso. A ventiquattr'ore dalle dimissioni della Giunta Cioccetti, risulta abbastanza chiaro con quale senso di sollievo è stata accolta la notizia che, finalmente, l'amministrazione clericale è stata costretta a dichiarare fallimento. Nei commenti pubblicati ieri anche dai giornali governativi e borghesi, il resoconto della brevissima seduta del Campidoglio viene riportato senza una parola di simpatia o di elogio per Cioccetti e per la sua ultima fatica alla testa della Giunta minoritaria. E' generale dove non appaiono espressioni di critica aperta, un tono freddo, distaccato, che diventa imbarazzato e impiccato sul quotidiano della DC.

E' la prima volta che un sindaco democristiano è costretto a dare le dimissioni: questo spiega il senso di sconforto che si è impossessato dei clericali. Si può essere certi - scrive *Il Quotidiano* — qualunque cosa diranno in proposito i innovatori della politica, che le dimissioni del sindaco e della Giunta avranno come conseguenza quella di deludere la stragrande maggioranza dello elettorato tanto più che a rallegrarsi delle dimissioni sono, per primi, socialisti e comunisti. Brutto segno »

A queste malinconiche considerazioni, fanno riscontro i nuovi critici del *Messaggero* — I tre mesi di amministrazione della Giunta Cioccetti — scrive il giornale — non ono stati tali da spinare la vita a quella larga convergenza di consensi che avrebbe potuto — secondo le grandi questioni di principio — creare una comunità di vedute sul programma concreto da attuare. I maggiori temi della vita comunale, primo fra tutto quello del piano regolatore, non sono stati nemmeno sfiorati. La svolta nella condotta amministrativa che Roma potrà da ora attende e rimasta nel compendio delle buone intenzioni. Per concludere sono stati tre mesi di assoluta immobilità durante i quali si è notata, in maniera del tutto gratuita, la speranza che "qualcosa" cambiasse per consentire alla città di darsi un vero governo »

E le prospettive? La Democrazia Cristiana mantiene il suo silenzio, le destre — ieri si sono avute dichiarazioni di Covelli e di De Marsanich — continuano a chiedere di entrare a far parte di una nuova maggioranza. Gli unici espliciti riferimenti non solo a più o meno fumose formule ma al programma di cui Roma ha bisogno sono venuti dalla dichiarazione del compagno Natoli che abbiamo pubblicato ieri.

All'on Bozzi capogruppo liberale, si attribuisce l'iniziativa per la creazione di una Giunta quadripartita. In effetti, il vice segretario del PLI è molto attivo in questi giorni e in più di un'occasione si è assunto il compito di consigliere e mediatore delle varie correnti democristiane. L'altra sera in Campidoglio subito dopo le dichiarazioni di Cioccetti, Bozzi ha avuto un lungo colloquio con l'assessore all'urbanistica Amerigo Petrucci, vice segretario della DC romana, di cui si parla come di uno dei più probabili - papabili - alla carica di sindaco.

Riscossa operaia

Contiamoli, oggi, al comizio del Primo Maggio, i giovani e le ragazze. Contiamoli perchè la loro presenza è una garanzia, una prova vivente di quel che noi stessi, tutti noi, possiamo fare.

Questi ragazzi sono nuovi: magari sanno poco del passato e hanno tante idee diverse da quelle degli adulti. Magari, tanti di loro intuiscono soltanto che la strada della lotta per la libertà e il socialismo è quella giusta: non ne hanno ancora piena coscienza. Pace sono qui, tra noi. In prima fila, spesso. E proprio in ciò sta il valore prezioso della loro presenza.

Perchè questi giovani e queste ragazze sono capaci di recalarci notizie come quelle delle elezioni di Commissione Interna nei lanifici - Gatti - e - Luciani -. - Luciani -: ricordate questo nome? E' quello dello stabilimento dove, circa un mese fa, le maestranze, composte quasi esclusivamente di giovanissimi e per l'80% di ragazze, entrarono in sciopero e chiusero. Per quasi tutte quelle ragazzine, quello era il primo sciopero della vita. Era, quindi, il passo più difficile: ma, modificando una volta tanto un vecchio proverbio, possiamo dire davvero che in questi casi - il miglior passo è quello dell'uscio -. Uscendo dalla fabbrica, queste ragazzine sono entrate in una nuova fase della loro esistenza — e sono venute tra noi.

Il padrone, questo non se lo aspettava. Aveva rinnovato la manodopera, puntato sui giovanissimi proprio perchè sperava che questo fosse nel suo interesse. E aveva le sue ragioni. Pensava che un ragazzo — e, più ancora, una ragazzina - sa poco della vita, non sa difendersi, più facilmente si lascia ingannare, intimidire. Abituata ancora ad ubbidire in famiglia, in una società che le predica continuamente l'obbedienza come specifico destino femminile, la ragazzina - dovrebbe sentirsi portata - naturalmente - a ubbidire anche in fabbrica. E, del resto, il padrone non risparmiava sforzi per accompagnare le sue speranze con dei metodi decisi: terrore, licenziamenti, rappresaglie, corruzione, paternalismo.

Lo sciopero ha risposto bruscamente Luciani, come tanti altri padroni che avevano fatto il suo stesso ragionamento, dalle sue illusioni. E le elezioni della Commissione interna, che hanno dato il 75% alla CGIL, hanno definitivamente provato anche in quel lanificio che la gioventù - bruciata - è, in realtà, una gioventù che brucia. A Roma come in tante altre parti d'Italia, i giovani e le ragazze sono l'anima sorridente della riscossa operaia.

E questo è tanto più importante, quanto è più vero che questi giovani sono moderni. Si proprio così: sono moderni e per questo hanno il socialismo nel sangue. Basta che riflettano appena, basta che facciano le prime esperienze di vita, basta che misurino la distanza tra i loro desideri, i loro sogni e la realtà che il capitalismo può loro offrire, perchè volgano al rosso.

Contiamoli quindi oggi, al comizio del Primo Maggio, e congratuliamoci con loro e con noi stessi. Questi giovani arrivano tra noi per vie diverse da quelle percorse dai padri o dai nonni; per vie diverse da quelle percorse, ancora oggi, da uomini e donne di altre generazioni. Ma proprio questo prova che in questo mondo, da noi faticosamente preparato, sempre più numerose sono le strade che conducono al socialismo.

Ecco la meravigliosa verità, da Roma a Cuba, oggi Primo Maggio 1961.

Il cronista

ALLE ORE 10

Comizio a S. Giovanni

Oggi 1. Maggio i romani celebreranno la festa del lavoro ramendosi in piazza S. Giovanni dove, alle ore 10, parlerà il compagno Agostino Novella, segretario generale della CGIL. La manifestazione sarà presieduta dal compagno Pala, segretario della CdL.

Allo scopo di facilitare lo afflusso a piazza S. Giovanni, i lavoratori si raduneranno in tre punti della città: a Porta Maggiore, alle ore 9, è stato stabilito il concentramento per i lavoratori dei quartieri Italia, Montesacro, Pietralata Nomentano, Tiburtino, Prenestino, Porta Maggiore, Casilina, San Basilio, San Lorenzo, Salario e Vescovio.

Concentramento in piazza del Colosseo alle ore 9 per i lavoratori dei quartieri Garbatella, Ostiense Monteverde, Campitelli, Aurelia, Ponte, Primavalle, Trionfale, Prati, Mazzini, San Paolo, Cecchignola Testaccio, Trastevere e Portonaccio.

In piazza Re di Roma, alle ore 9, si riuniranno i lavoratori dei quartieri Cinecittà, Quadraro, Appio, Latino Metronio, San Giovanni, Capannelle, Morena.

Prima di recarsi al comizio i militanti comunisti saranno impegnati in una eccezionale diffusione dell'Unità.

L'orario dei negozi

In occasione della festività del 1. Maggio gli esercizi commerciali della città di Roma osserveranno il seguente orario:

SETTORE ALIMENTARE — Oggi 1. Maggio: chiusura completa tranne le latterie, le rosticcerie e le pasticcerie che osserveranno il normale orario festivo.

SETTORE ABBIGLIAMENTO, ARREDAMENTO E MERCI VARIE — Oggi: chiusura totale

IMPIANTI STRADALI CARBURANTI: nella giornata di oggi 1 Maggio i gestori dei distributori di carburanti hanno la facoltà di praticare la chiusura pomeridiana dalle ore 14 in poi, ad eccezione delle Stazioni di servizio e degli impianti che attualmente praticano l'orario notturno

Trasporti

Come nelle precedenti celebrazioni del 1 Maggio, oggi non funzioneranno i servizi di trasporto dell'ATAC e della STEFER. Il servizio che è stato interrotto alla mezzanotte di ieri domenica verrà ripristinato con l'inizio dei turni notturni anticipati alle ore 24 di questa notte. Le autolinee extraurbane Roma-Tivoli, Tivoli-Bagni e Tivoli-Villa Adriana funzioneranno invece regolarmente per l'intera giornata

La sconcertante figura del giovane accusato dall'assassinio della diciassettenne

«Ora almeno non sarà di nessuno» dichiara tranquillo Sergio Zenato

Ha passato al cinema i due pomeriggi successivi al crimine — L'acquisto a Napoli della pistola — E' la stessa che la madre aveva cercato di rendere inservibile — I desolati funerali della giovane vittima — Un cuscino di rose senza nome sulla tomba

Sergio Zenato, il giovane elettricista arrestato l'altra notte in via Nazionale come responsabile dell'omicidio della diciassettenne Dina Lucchetti, ha mantenuto per tutta la giornata di ieri lo stesso atteggiamento concertante ostentato fin dal momento della cattura. « Ora almeno — ha detto riferendosi alla vittima — non sarà mai più di nessuno ».

Il sostituto procuratore della Repubblica Viola ha intanto convalidato le conclusioni della Mobile sulla tragedia di via Machiavelli firmando il mandato di cattura contro lo Zenato per l'omicidio premeditato.

Nel corso degli ulteriori interrogatori a quanto hanno comunicato gli investigatori, l'accusato ha ripetuto la confessione resa spontaneamente appena sorpreso aggiungendo numerosi particolari sulla preparazione del delitto e sul modo in cui ha trascorso le ore di latitanza.

La salma della Lucchetti è stata tumulata ieri mattina al Verano dinanzi ai genitori affranti e ad un piccolo gruppo di conoscenti. Quasi alla stessa ora l'ex fidanzato veniva tratto dalle camere di sicurezza di piazza Nicosia per ricomparire dinanzi al dottor Maccia e ripetere il racconto della fosca vicenda.

Le prime risposte dello Zenato, date con tono tranquillo quasi distaccato hanno lasciato interdetto lo stesso commissario. « Cosa hai fatto venerdì e sabato? » « Ho girovagato e sono andato al cinema ». « Si ma avevo bisogno di distrarmi, di non pensare a quello che era successo. Nel pomeriggio di venerdì sono andato al Cinestar a vedere "Venere imperiale", il giorno dopo al Trianon e ho visto "Mare selvaggio" ». « Ma non sapevi che fare? » « Del resto, non sapevo che fare ».

Poi il racconto del giovane è passato alla relazione sentimentale con la Lucchetti. « La conobbi il 5 settembre del 1960 e ne innamorai subito. Ci fidanzammo e quindici giorni dopo il primo incontro andai a conoscere i genitori di lei. Tornai molto spesso nella casa di via Machiavelli e fui sempre bene accolto. Nel febbraio scorso, fu un brusco cambiamento perchè i fratelli di Dina raccontarono alla madre di avermi visto a piazza Vittorio con due donne. Si trattava di due amiche incontrate per caso ma l'equivoco nodale l'accusò. Per calmare tutto ma la signora Lucchetti continuò a [illegible] in modo diverso. Quando Dina mi lasciò fu un crollo. Non riuscivo nemmeno a lavorare [illegible] che mi bruciavano di dispiacere ».

Ripercorrendo gli atti le ore più recenti. Sergio Zenato ha descritto [illegible] il nuovo fidanzato della giovane e con Pino Mastrillo [illegible].

L'idea del delitto sarebbe nata un paio di mesi fa e l'elettricista l'avrebbe comunicata con una lettera a Gino Colombo Bellinzona della madre. La donna che risiede a Strada [illegible] nel paese d'origine dello Zenato sarebbe stata invitata anche a venire a Roma.

A proposito della pistola che doveva servire con se al momento dell'arresto il giovane ha detto di averla comprata a Napoli 3 o 4 mesi fa pagandola 25.000 lire. Quando nei giorni scorsi si accorse che la madre l'aveva presa tentando di renderla inservibile la fece riparare. Per non destare sospetti, però, consegnò all'officina di Filippo Travetti in via del Mazzerano 9, il solo percussore danneggiato dicendo che era il pezzo di un motorino elettrico.

Sergio Zenato avrebbe ripetuto anche di avere cercato di tornare sul luogo del delitto venerdì mattina ma [illegible] il passaggio di inquilini lungo le scale dello stabile avrebbe fatto fallire il proposito. Venerdì Dina Lucchetti non ha potuto sfuggire al terzo agguato.

I funerali della fanciulla assassinata si sono svolti [illegible] deserte per la giornata festiva. Un autoturgone spoglio, i genitori e i fratelli della vittima con i visi scavati dall'angoscia, uno sparuto gruppetto di amiche di Dina, di conoscenti, di vicini. La folla, quella che venerdì mattina si era raccolta in via Machiavelli e quella ben più vasta che nei giorni successivi aveva seguito con emozione sui giornali le notizie dell'assurda tragedia, sembrava avesse già dimenticato.

Alle 8 l'angusta saletta dell'Obitorio dove giaceva la salma era già stipata. Il corpo della diciassettenne era composto in una bara di legno chiaro, avvolto in un abito di tulle candido e disseminato di calle bianche. Quando pochi minuti dopo è entrata Elena Lucchetti, la madre, la stepa di persone si è aperta in silenzio. Senza piangere, pallidissima, gli occhi celati da un velo nero, la donna si è chinata sulla sua creatura, l'ha baciata sulla fronte, ne ha stretto le mani gelide: « Addio Dina — ha sussurrato — non ti vedrò mai più. Perdonami se qualche volta ti ho fatto soffrire. Addio ». Come fatto senza di lei...

Gli altri figli — Mary, Carlo e Fausto — si sono avvicinati singhiozzando, hanno abbracciato la madre e l'hanno allontanata amorevolmente. Gli operai si sono apprestati a chiudere il feretro. Udendo allo spalto il rumore degli attrezzi, Elena Lucchetti non ha retto più e crollata sul pavimento. Erano le 8,35 allorchè il piccolo corteo si è mosso. Dinanzi, il carro funebre — scintillante di cristalli e di dorature con tre paiette di cavalli — e una [illegible] di granatieri per le [illegible] un generale. Al passaggio della squadra, fuoriuscita dal quartiere era stata caricata la bara della giovanetta e mentre [illegible] hanno presentato le armi.

Dietro i genitori e i fratelli della vittima le amiche, Fiorella Aquilina, la stessa che vide Sergio Zenato in via Machiavelli, poichè mentre [illegible] delitto, Anna Colombo, che assistette ad una delle tante discussioni tra fidanzati e invitò l'elettricista a lasciare in pace Dina. Lanzarotta, Cristiano anche i coniugi Elena Sciaccia e Pietro Verzaldi, proprietari della confetteria in via della Stelletta dove la diciassettenne lavorava come commessa. Pino Mastrillo, lo [illegible] indagato, ha preferito non partecipare alla triste cerimonia.

Lungo il percorso fino a Verano solo qualche raro passante si è soffermato: una vecchia mendicante, un [illegible] giovane con il giornale appena acquistato e spiegato sulla pagina con il titolone sul crimine. Una fiorata si è chiusa dal suo banco di vendita per gettare un garofano bianco verso il furgone.

La salma è stata poi tumulata. Sul loculo sono rimasti due soli di prestigioso [illegible].

I funerali della fanciulla assassinata

Sergio Zenato

Lo picchiano e poi lo portano in ospedale

Giuseppe Magelli, di 52 anni, abitante in via Cerveteri 20, passava verso le 20 di ieri [illegible] in via Cerveteri insieme con [illegible] Roberto Coperta di 21 anni, domiciliato in via Livorno 10, e con il figlio [illegible] Carlo. I due si sono attardati a [illegible].

Infine lo stesso Roberto Coperta ha portato aiuto al Magelli [illegible] e [illegible] fatto [illegible] il passaggio con [illegible] Giorgio De Angelis, la [illegible] accompagnato al Policlinico.

Deviazioni del traffico per la regina Elisabetta

In occasione della visita della regina Elisabetta II domani pomeriggio si svolgerà un corteo diretto al cimitero [illegible] Si [illegible] via Marco Polo, via Cristoforo Colombo, piazza Nuova Popolarità, via delle Terme di Caracalla, via di S. Gregorio, piazzale del Colosseo, via [illegible] Imperiali, piazza Venezia, via IV Novembre, via 24 Maggio, piazza del Quirinale.

Le linee [illegible] 64, 70, 75, 85, 87, 88, [illegible] A, B, C, [illegible] i cui capilinea [illegible] con il passaggio del corteo. Verranno deviate [illegible] compresa tra il Tuscolano e Piazza Venezia, [illegible] Colosseo e piazza Venezia.

Il Partito

Comitato cittadino

Il Comitato cittadino è convocato domani alle ore 18,30 presso la Federazione.

L'Attivo del Partito sul tesseramento

Mercoledì 3 maggio alle ore 18, nel salone del Comitato Centrale del partito (via delle Botteghe Oscure n. 4) avrà luogo l'assemblea dei dirigenti delle sezioni della città e della Provincia, dei Comitati di partito delle aziende e delle cellule aziendali. Ordine del giorno: L'azione del partito nell'attuale situazione politica e la campagna di tesseramento e di proselitismo 1961.

Il tragico susseguirsi di incidenti stradali

Un'anziana donna uccisa da un pullman in manovra

Il mezzo proveniva da Napoli - Uno studente travolto da una «vespa» all'uscita dalla chiesa di piazza Navigatori

Un'anziana signora è stata travolta e uccisa da un pullman che stava facendo manovra. Il tragico incidente è avvenuto ieri mattina verso le 9,30 in via Cavour, all'altezza della Salita dei Borgia, la rampa che porta a S. Pietro in Vincoli. La signora Maddalena Antonelli di 78 anni abitante in via della Polveriera stava accingendosi ad attraversare la strada quando un pullman targato Napoli e guidato da Cosimo D'Amaro di 29 anni abitante a Pompei, l'ha colpita con la parte posteriore scaraventandola sull'asfalto.

Soccorsa da due passanti, Luigi Meacci abitante in via Claudia 36 e Angelo Cavalli abitante in via Azuolo Polziano 56, la donna è stata immediatamente trasportata all'ospedale S. Giovanni. Durante il tragitto è deceduta.

• • •

Lo studente Vincenzo Gallioni Caputo di 23 anni, abitante in via Cristoforo Colombo 195, è stato investito da una vespa - ieri mattina in piazza dei Navigatori. Il Caputo era appena uscito dalla chiesa di S. Maria Stella del Mare, quando il motoscooter guidato da Giuseppina Mariotti abitante in piazza Doria Olimpia 75 l'ha travolto. Fortunatamente per lui le ferite riportate nell'urto sono non sono gravi: il sanitario del S. Giovanni dal quale si è fatto medicare, l'ha giudicato guaribile in quattro giorni.

Sconosciuto muore sull'auto contro un albero

Un giovane ancora sconosciuto è rimasto ucciso, ieri sera alle 23, fra i rottami di una vettura targata Chieti, è finita fuori strada, contro un albero, all'altezza del ventiquattresimo chilometro della via Pontina. Il giovane, al momento del mortale incidente, guidava l'auto sulla quale viaggiavano anche il signor Camillo Capellone, d. 49 anni, abitante in via dei Cristofari, 53 e il giovane Domenico Iocco, d. 21 anni. Il primo è stato ricoverato al San Giovanni con 20 giorni di prognosi. L'altro è molto grave al Sant'Eugenio.

Un primo successo contro gli appalti

La tenace lotta [illegible] delle ditte appaltatrici per imporre le trattive sulle modalità [illegible] della nuova legge che abrogherà gli appalti ha ottenuto un primo successo. Il ministero del Lavoro è intervenuto invitando, con una circolare che è stata mostrata ai dirigenti provinciali della FIOM, tutti gli Uffici regionali del Lavoro a convocare le parti.

La FIOM provinciale di Roma ha invitato i lavoratori a continuare la lotta ed ha convocato alla Camera del Lavoro per il 3 maggio alle ore 18, i rappresentanti delle ditte appaltatrici della Romana Gas, per il 4 maggio alle ore 18 quelli del settore elettrico, per il giorno 5 alle ore 18 i lavoratori del settore telefonico.

Arrestato per furto tenta di uccidersi

Il 20enne Luciano Trojett, Capitano, arrestato ieri per furto da carabinieri di Torre in Pietra, ha tentato di uccidersi sbattendo la testa contro il pavimento della cella di sicurezza nella quale era stato rinchiuso. Il giovane ha riportato lievi ferite.

Le indagini dei carabinieri sono iniziate ieri pomeriggio alcuni minuti dopo la denuncia del furto. La signora Caterina Campbell, di 26 anni, abitante in località Tenuta di Lepre nel pressi di Torre in Pietra, aveva raccontato che uno sconosciuto era entrato nella sua casa di campagna durante la notte, ed aveva portato via cinquantamila lire oltre ad alcuni oggetti d'oro. Le ricerche dei militi hanno avuto un esito positivo in appena campagna a quattro chilometri di distanza dall'abitazione della derubata, era stato trovato il Trojett. Capitano con indosso la refurtiva.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi lunedì 1 maggio:** festa del Lavoro. Onomastico: Giuseppe. Il sole sorge alle ore 5,14, tramonta alle ore 18,27. Ultimo quarto il 7.

BOLLETTINI

— **Meteorologico:** Temperatura di ieri min 10, max 19.

OFFICINE DI TURNO

— **I TURNO - Orario 9-21: Fabrizi Michele**, via Cesare Respighi 3 tel. 424264 ORA-PR; **Rossi Giulio**, via della Purificazione n. 96-c (Barberini) tel. 464655 e 489211 ORA-E-PR; **Faglioni e Massaroni**, via Matteo Aurelio 14 (Colosseo) tel. 735013 ORA-E; **Carrozzeria Ritz**, via Lago Maggiore 12-14 (Garg. Somalia) telefono 836143 ORA-E-PR; **Vespa Marcello**, via dei Fiocchi 16 tel. 426371 ORA-E-PR; **Silani Renato**, viale Trieste 152 telefono 891940 ORA-E-PR-C; **Pallazzi e Sargenti**, via Borghese 8 (ang. viale Guglielmo Marconi) tel. 593136 ORA-Moto; **Supercarrozzeria Aurelio**, via Baldo degli Ubaldi 113 tel. 620162 ORA-E-PR-C; **Barenghi Vittorio**, viale Medaglie d'Oro 55 tel. 374302 e 389112 ORA-E-PR-C; **Gizzi-Castellani**, via Latina 129, tel. 796501 ORA-E-PR-C; **Omori Girolamo** (Salario), Alf. Romeo, via Berto Romano 8 (Nomentano) tel. 830516; **Ferrari** via Trionfale 55, tel. 639777; **Ostia Lido**: Officina S.S.S. n. 147, via Vasco De Gama 41, tel. 560360.

LA DITTA ALESSI & C.
• PIAZZA PARLAMENTO, 8 - ROMA - Tel. 670.822 •
comunica a tutta la sua clientela una vendita straordinaria con sconti reali fino al 40%
TAPPETI - lana cotone cocco
GUIDE lana cotone cocco
ZERBINI in tutte le misure
OMBRELLONI e CABINE da SPIAGGIA
SDRAIE E POLTRONCINE
MOBILI in GIUNCO
STUOIE GIAPPONESI
CRETONNES
RASI
DAMASCHI
VELLUTI
VELI Rhodia - Torital
TRALICCI
TELE OLONA

In difesa della scuola contro l'attacco clericale

Decisa opposizione al piano Fanfani sostenuta in un convegno studentesco

Ieri mattina nei locali della Cinearte in via della Lungara si è tenuto un affollato dibattito sul piano Fanfani per la scuola. Il comitato promotore della interessante iniziativa che ha trovato concordi numerosissimi studenti era composto dal Centro - G. Salvemini -, dal Centro Unitario Studenti Medi dal circolo - P. Calamandrei -, dal Circolo Culturale Democratico Antifascista e dal Circolo - Gobetti -. Hanno aderito alla manifestazione l'ADESSPI, i gruppi giovanili comunista, radicale e socialista, l'UGR, i Goliardi Autonomi, e numerosi ruoli d'istituto.

Il dibattito è stato introdotto dal prof. Stefano Rodotà con una relazione ampia ed approfondita sul grave problema delle attuali deficienze della scuola italiana. Gli studenti successivamente intervenuti si sono trovati sostanzialmente d'accordo sul fatto che il piano Fanfani non affronta seriamente i problemi per un rinnovamento ed un rammodernamento della scuola di Stato, anzi lascia invariate le sue strutture, favorendo inoltre la scuola privata.

Non si tratta soltanto di un problema, per altro gravissimo di finanziamento ma una precisa scelta politica che, come ha sottolineato lo studente rappresentante il circolo - Gobetti -, vorrebbe trasformare la scuola italiana in una specie di - monopolio - a servizio della classe dominante.

Gli studenti sinceramente democratici debbono quindi trovarsi uniti non solo formalmente, ma anche su un piano di lotta concreta in difesa di una scuola laica e moderna e far pesare quella loro volontà emersa durante che sul piano Fanfani si terrà fra breve alla Camera.

... DAL 1894 IMPORTIAMO IL MEGLIO IN
CARTE DA PARATI
DA TUTTO IL MONDO ...
Angela Giuliani a r.l.
NOSTRE UNICHE SEDI
Torre Argentina 74-75 telef. 651782
Porta Castello 32-34 tel. 652124 - 656671
Nazionale 184 (Eliseo) telef. 462861
ROMA

SORDITA' vinta con
telefonate a
MAICO
INTERPELLATECI
per appuntamento, a domicilio, nel Vostro ambiente familiare, alla presenza dei Vostri cari, per esami e prove delle
MEMBRANELLE E DEGLI OCCHIALI ACUSTICI
di cui MAICO dispone per prima al brevetto — o visitandoci alle sperimentazioni presso le:
FILIALI MAICO DI
ROMA — VIA ROMAGNA 11 TEL. 470-126 - 460-137 nei giorni 8-9-10 maggio
NAPOLI — CORSO UMBERTO I, 90 TEL. 328-783 nei giorni 12-13-14 maggio
presente il Direttore Medico - Presidente Maico in Italia Dottor Enrico Bolzoni
ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA - SEDE CENTRALE MILANO — PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 5 — Telefoni 661-960 — 632-872 — 667-069

SCONTI FINO AL 32%
TELEVISORI
ADMIRAL - GRUNDIG - METZ - MARELLI - PHONOLA - PHILCO - GELOSO C.G.E. - VOXSON - DUMONT - TELEFUNKEN - SIEMENS - BACCHINI - MAGNADYNE - PHILIPS - ATLANTIC, ecc.
Da L. 110.000 in poi; rata minima L. 3.000 mens.
RADIO
RATA MINIMA Lire 1.500 MENSILI
LUCIDATRICI
RATA MINIMA Lire 2.000 MENSILI
LAVATRICI
RATA MINIMA Lire 3.000 MENSILI
ASPIRAPOLVERE
RATA MINIMA Lire 1.500 MENSILI
TIRRENA
CORSO D'ITALIA 86-87-88 (PIAZZA FIUME) Tel 847153
LAMPADARI
ANTICHI - MODERNI - BOEMIA - MURANO SVEDESI
CUCINE A GAS
RATA MINIMA Lire 1.500 MENSILI
REGISTRATORI
RATA MINIMA Lire 2.500 MENSILI
SCALDABAGNI
RATA MINIMA Lire 1.000 MENSILI
MOBILI CUCINA
RATA MINIMA Lire 1.000 MENSILI
FRIGORIFERI
ADMIRAL - ZOPPAS - PHILIPS - FIAT SIBIR - REX - ATLANTIC - WESTINGHOUSE - IGNIS - INDES - SIEMENS - BOSCH KELVINATOR - C.G.E. - PHILCO, ecc.
Da L. 32.000 in poi; rata minima L. 2.500 mens.
SCONTI FINO AL 32%